

# Bandiera Bianca

Le inserzioni si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Udine - Via Manin 8 - Udine

SETTIMANALE

Abbonamento ordinario L. 12,00

Abbonamento in gruppo L. 10,50

Direzione e Ufficio

UDINE - Via Troppo n. 1

## IL FASCISMO E I POPOLARI NEL PENSIERO DI D. STURZO

« Giorni fa il Segretario politico del P.P.I. Don Sturzo concesse un'importantissima intervista sul'critico momento attuale. Noi di limitiamo a stralciare da l'alto documento quanto concerne il fascismo e quanto riflette la posizione dei popolari nell'ora grave che volge. »

### Le due anime del fascismo

A precisare il proprio pensiero sul problema politico del fascismo, Don Sturzo ha così parlato: « Il problema politico sta sostanzialmente in questi termini: può l'attuale democrazia nome organismo statale (e con questa parola intendo anche i liberali puri se ve ne sono) assorbire il fascismo? »

Questo si proclama antiliberal e antidemocratico e tenta la riforma anche istituzionale dello stato liberale; e in ciò è una forza antistatale; però, ancora non ha precisato i suoi termini, tende di sicuro a sovrapporre uno stato di classe allo stato democratico delle varie classi, e in ciò è aristocratico e nazionalista, ma insieme tende alla organizzazione corporativa e in ciò è democratico e sindacalista; sono le due anime in contrasto oggi unificate nell'assalto, ma non certo nella ricostruzione. »

Questo contrasto dialettico sarà superato dal sovrachiarimento dell'una delle due forme; e dipende dallo stato democratico far sì che precipiti politicamente l'una o l'altra forma. Secondo Don Sturzo, domani avverrà questo: il fascismo violento diviene organizzazione di massa rinfoccherà la conquista della vecchia posizioni proletarie in condizioni peggiori di quelle avute per vent'anni dal socialismo, perché la economia italiana dal momento florido dell'anteguerra, è nella fase di crisi e profonda crisi del dopoguerra; e le classi borghesi nello sforzo di rifare l'economia tenteranno anche violentamente, di ritornare nelle vecchie posizioni di prevalenza politica, vi saranno due fascismi (se piace la parola), uno borghese e uno proletario. »

Lo Stato democratico se avrà il tempo e l'arte di disintegrare i due fascismi, e di assumere esso la revisione dei suoi postulati economici, della sburocrazia fizzazione dello Stato, della restaurazione delle finanze, della tutela delle libertà, potrà tentare sul serio l'assorbimento delle forze in lotta contro lo Stato. »

« Il lavoro penoso, misconosciuto da una stampa avversa che ha paura della forza politica del partito popolare, a cui non vuole riconoscere il merito di avere portato a servizio del proprio paese la maggioranza democratica dei cattolici italiani e di avere ripreso le posizioni logiche e storiche del liberalismo italiano (quello non antiliberal, né settario) ma ispirato ad una concezione organica e sintetica dello Stato politico. »

« La centralizzazione dei fattori della vita italiana nel campo politico ed economico, è sostanzialmente una riaffermazione del valore dello Stato che avvicina e rappresenta anche le masse nelle caratteristiche sociali e nei valori organici. E' la parola di una sana democrazia, che noi per il fondamento etico che non deve mancare abbiamo chiamato « democrazia cristiana ». »

### Il prof. Luigi Sturzo a Grado

Proveniente da Roma è arrivato il Prof. don Luigi Sturzo, Segretario Politico del Partito Popolare. Lo accompagnava l'on. avv. Baranini. Il Prof. Sturzo è venuto in Friuli per chiedere alle acque di Grado un po' di riposo e di ristoro al diuturno incessante travaglio. »

« Grado è ricovero alla stazione il commendatore dott. Luigi Fattarin, Presidente della Giunta Provinciale di Gorizia, ed il dott. Serravalle, segretario politico del P.P.I. nella provincia di Gorizia. I popolari friulani sono orgogliosi di avere ospite tra loro la più spicata personalità della politica italiana. »

« Bandiera Bianca » porge a Lui l'omaggio e il saluto riverente. »

### Pio XI per i bambini affamati in Russia

In questi giorni è uscito dalle officine tipografiche del Vaticano un opuscolo di propaganda per l'Opera pontificia di soccorso ai bambini affamati in Russia. L'opuscolo è stampato in tremula copie ed è destinato specialmente ai ricchi. Date, però, le enormi richieste che ne vengono fatte da ogni parte, probabilmente verrà ristampato. »

« Esso contiene la fotografia del pontefice benedictino e l'autografo di un piccolo appello di Pio XI, scritto in latino; « a tutti coloro che vorranno portare ai bambini della Russia il conforto della propria carità ». L'opuscolo è un'impressionante documentazione, fatto con fotografie veramente raccapricciabili, del flagello della guerra in Russia; è terminato con un appello al sentimento d'umanità per cui nessuno vorrà negare il proprio obolo per soccorrere tanta miseria. »

« Le offerte devono essere indirizzate personalmente al Papa in Vaticano. »

## O elezioni o rivoluzione

Un solo scampo dalla guerra civile offre il fascismo al popolo italiano; che si facciano subito le elezioni generali. »

« Il fascismo scrive il « Popolo d'Italia », potrà salire al potere per la via legale delle elezioni, se gli attuali responsabili saranno abbastanza intelligenti da lasciare aperta questa via; ma la camarilla socialista-nittiana e popolare che ha giuocato l'ultima carta sul collaborazionismo non vuole cadere e si incarognisce nel gioco come quei giocatori che più perdono e più si accaniscono, non contro la fortuna e contro se stessi. »

« Se la camarilla socialista riesce a impedire la legale consultazione della popolazione, il fascismo potrà vedersi legittimato l'ultimo suo atto di forza. »

« Cos'è il « Popolo d'Italia »? Non sarebbe più spinto che lo Stato a dominare e restaurare, è steso col mettere al sicuro i colossi suoi pretesi restauratori, sciagurati apologeti del delitto di sovversione? »

« Perché ormai tutto è impostazione nel fascismo. »

« Ora si impongono le elezioni, domani si imporrà la scheda e il modo di votare poi si imporrà il regime, e così sarà salva l'Italia! »

## Abbiamo il "console"

Il Direttorio provinciale del Fascio ha nominato il Console della Legione militare friulana che ha assunto il comando generale dell'organizzazione militare fascista. »

« A questa notizia qualche lettore potrà sbarrare gli occhi e chiedersi: — Ma dunque c'è un esercito, nuovo nel Friuli? »

« Un nuovo stato maggiore? Un nuovo generale o — console — ? »

« E per tutto questo ci occorreranno delle armi, delle munizioni? »

« Dove sono e chi le provvede? »

« Ah, ingenuo lettore, non sai che le armi e le munizioni si trovano da... Don Luzzi, dagli operai e dai contadini? »

« I fascisti hanno esercito e comando, ma armati no... »

« Lo ha accertato anche la Questura, e quando la Questura accerta qualche cosa nessun lettore ha diritto di fidarsi. »

« Almeno nella bellissima Italia del Friuli sta data! »

## Attenti bianchi di Prata!

« Vi parliamo da amici: attenti al vostro... pussismo bianco, e cioè attenti alla vostra pelle, alle vostre case, alle vostre istituzioni... Siete in pericolo! »

« Ma perché? C'è terremoto o alluvione in vista? »

« No: c'è qualche altra cosa. Eccola qua: « AI (FASCISTI) DI PRATA GIUNGA GRADITO IL NOSTRO EIA AUGURALE DI PROSSIME VITTORIE CONTRO IL PUSSISMO BIANCO. »

« ESSO E' PERNICIOSO QUANTO E FORSE PIU' DEL ROSSO. A VOI IL COMPITO DI DOMARLO ED ABBATTERLO ». »

« Questo - amici di Prata - è il compito affidato contro di voi alle camicie nere dal « Friuli Fascista ». »

« Altro che terremoto e alluvione! »

« E allora istigazione a delinquere? »

« Ma che! Qui si tratta del... ricostruttori d'Italia! »

« Salute! »

« Salute! »

« Salute! »

« Salute! »

« Salute! »

## Anche gli anarchici...

Tre mila militanti del comitato di Valderno che erano già entrati all'Unione Anarchica sono passati ai Sindacati nazionali fascisti. I fascisti cantano vittoria. »

« Noi il fascismo contano credendo non può a certe conversioni improvvisate. »

« Troppo frequenti. »

« Anarchici, comunisti, socialisti passano ai fasci... e per noi ricevuti sono il minimo controllo. »

« Ne vedranno ben presto i frutti i sindacati fascisti. »

« Il loro... D'Annunzio contro di loro »

« Giorni fa quarto anniversario della spedizione aerea su Vienna Gabriele D'Annunzio ha telegrafato in questi termini al deputato fascista Aldo Finzi: »

« Domani cade il quarto anniversario del nostro lungo volo. In quest'occasione ti rendo il vero condottiero fa lo spirito di sacrificio. Ogni parola oggi deve essere pesata, ogni atto deve essere meditato, ogni errore deve essere evitato. Ricordati dell'orazione concisa sotto la tettoia di San Pelagio. Donec ad metam. »

« Si vede che d'Annunzio non è grand'entusiasta del contegno e delle spedizioni fasciste. E del resto chi non dovrebbe condannarlo? »

« Una conferma »

« Un giornale di Milano ha dedicato una colonna di risultati disastrosi degli esami della gioventù maschile: una occorrenza di caduti, una media irrisoria di licenziati ed anche questi con votazioni medioerissime. Nel solo istituto Carlo Cattaneo, su 1370 alunni solo 368 promossi. »

« Si vede che i giovani hanno altro da fare adesso, che studiare. Del resto, molti di loro viaggiano gratis e sono mantenuti di tutto punto durante le varie incursioni fasciste. Non sono di peso alle famiglie... »

« In ogni modo, prendiamo atto ancora di questo per... condannare quell'infame del Papi che da un anno intero lavora alla Camera per la riforma della scuola, con l'avversione dei neopartigiani e la lotta aperta del gruppo fascista. »

« Occupata da fascisti venne la sede della Federazione del Mare di Napoli. Ne nacque un conflitto in cui due persone rimasero ferite ed altre contuse. »

## I POPOLARI AL GOVERNO

## Il ministro Bertini

« L'on. Giovanni Bertini, assumendo avrebbe voluto indicare esplicitamente nell'art. 1, quale scopo della legge, l'incremento della produzione. »

« Con ciò si sarebbe formato appiglio a compito, cioè di portare innanzi e di intensificare quella opera di riforma della nostra, pentanti rispetto, invecchiata e insufficiente legislazione agraria, a cui avevano già preso mano i governi precedenti. »

« Cinque mesi soltanto è durato il governo Bertini, e cinque mesi di vita travagliata; questo breve lasso di tempo è però bastato, all'on. Bertini, per rispondere degnamente alla fiducia riposta in lui dal partito. »

« Mentre piglia a nutrirsi di studi, svolge i tempi di lavoro, si instancabile e tenace, egli si è subito impadronito dei molteplici e ponderosi problemi inerenti al suo dicastero, e ne ha affrontata la soluzione. »

« Marito suo, principale è stato quello d'aver fatto discutere ed approvare dalla Camera dei deputati il progetto sul latifondo. »

« La vicenda variò e tempestosa di questo disegno di legge non troppe note perché si debba qui, farne più che un rapido cenno. »

« Dopo una discussione generale in cui, com'era da prevedersi, il concetto informativo del disegno stesso, di trasformazione e bonificare il latifondo, trovò, tutt' d'accordo, cominciarono al momento di passare all'esame dei singoli articoli che a quel concetto davano forma concreta, disegni e le ostilità. »

« Aprirono il fuoco i socialisti. Desiderosi di vendicarsi dei popolari perché questi non avevano fatto buon viso ad una proposta di collaborazione stampata in aria e di dimostrare, al tempo stesso, quanto fosse necessaria la loro alleanza per condurre in porto il progetto, essi tentarono di rimandare la discussione degli articoli fin all'epoca in cui fossero stati approvati i bilanci. »

« Altre provvidenze debbono al ministro Bertini, specialmente in materia di credito agrario, di irrigazione, di espansione del sottosuolo nazionale e del ministero Bertini, sventò la manovra ostruzionistica, e mandò pure a monte il disegno, tendente allo stesso fine della democrazia italiana, che con lo spoglio prestatosi che gli emendamenti ancor dati fra i rappresentanti dei gruppi per iniziativa e sotto gli auspici dell'on. Bertini, mutassero sostanzialmente il progetto di legge, sostenendo la necessità di un nuovo esame di quest'ultimo da parte della competente Commissione parlamentare. »

« Venne poi la volta della destra, che di legge, primo quello sulla nomenclatura facoltativa dei titoli, che mentre si sforza di dare al capitale la sicura fiducia necessaria allo incremento delle forze produttrici della Nazione; tende anche ad assicurare allo Stato un giusto e necessario provento da cui non è possibile che una saggia legislazione prescindere. »

« Inoltre l'on. Bertone ha presentato il progetto di legge sul conferimento delle rivendite di private e altro sul riordinamento delle tasse di bollo, tendente ad eliminare tutte quelle obiezioni, un mare, invero, e non tutte mandate mosse alle presenti disposizioni in materia che avevano permesso, per di una volta, il verificarsi di non lievi inconvenienti a danno sì del contribuente che dello Stato. »

« Ma non si arresta qui l'attività di questo ancor giovane uomo di Governo. Infatti, dinanzi ai due rami del Parlamento, in laboriose sedute, l'on. Bertone ha sostenuto la discussione delle imposte dirette la cui importanza non può sfuggire all'obiettiva osservazione. »

« E non possiamo, infine, fare a meno di rilevare l'opera, particolarmente oculata e solerte, svolta dall'on. Bertone alla Conferenza di Genova, ove egli prese attiva parte ai lavori della Commissione speciale, ed alle riunioni plenarie, in rappresentanza della Delegatione Italiana. »

« L'on. Bertone ha avuto agio a Genova di sviluppare e di riaffermare, dinanzi a quello che fu detto l'Arcopago delle Nazioni, con molto tatto, soda dottrina e presentati importanti progetti. »

## L'OPERA DEL MINISTRO BERTONE

« L'on. Bertone, organizzatore instancabile fin dai suoi anni più giovani e che, appunto, nella diuturna opera, sia nella sua provincia di Cuneo che altrove, nel perenne contatto con le forze vive del Paese, con lo studio assiduo di tutti i problemi della vita, nazionale, seppe acquistare vasta e profonda cultura economica, ispirata e vivificata dal pensiero cristiano, giunse al potere in un momento difficile della vita nazionale e, preposto ad un dicastero di rilevante importanza, si è dimostrato, come quando vi fu Sottosegretario, ricco di ottima preparazione di bella fattiva. »

« Nella sua permanenza nel primo ministero Bertone seppe imprimere a tutta la sua opera un'impronta di lavoro e di competenza, così che dal Parlamento ebbe le più lusinghiere attestazioni, specialmente in occasione della presentazione del nuovo Ministero e nella discussione al Senato del bilancio delle Finanze, nelle quali circostanze affermò e sviluppò, con il pieno consentimento dell'assemblea, il suo programma finanziario, ispirato alle superiori necessità del Paese e tratto dei importanti questioni che si ricommettono alla riforma dei tributi nella finanza dello Stato e degli Enti locali. »

« Al Senato, anzi, l'Illustre Presidente dell'assemblea vitalizia, Tommaso Tittoni, incoraggiò con ampie lodi il Ministro a proseguire nell'opera sua, di così alto interesse nazionale. »

« Durante la breve durata del primo ministero Facta, l'on. Bertone ha studiato e presentati importanti progetti. »

« L'on. Bertone ha avuto agio a Genova di sviluppare e di riaffermare, dinanzi a quello che fu detto l'Arcopago delle Nazioni, con molto tatto, soda dottrina e presentati importanti progetti. »

« L'on. Bertone ha avuto agio a Genova di sviluppare e di riaffermare, dinanzi a quello che fu detto l'Arcopago delle Nazioni, con molto tatto, soda dottrina e presentati importanti progetti. »

« L'on. Bertone ha avuto agio a Genova di sviluppare e di riaffermare, dinanzi a quello che fu detto l'Arcopago delle Nazioni, con molto tatto, soda dottrina e presentati importanti progetti. »

« L'on. Bertone ha avuto agio a Genova di sviluppare e di riaffermare, dinanzi a quello che fu detto l'Arcopago delle Nazioni, con molto tatto, soda dottrina e presentati importanti progetti. »

« L'on. Bertone ha avuto agio a Genova di sviluppare e di riaffermare, dinanzi a quello che fu detto l'Arcopago delle Nazioni, con molto tatto, soda dottrina e presentati importanti progetti. »

« L'on. Bertone ha avuto agio a Genova di sviluppare e di riaffermare, dinanzi a quello che fu detto l'Arcopago delle Nazioni, con molto tatto, soda dottrina e presentati importanti progetti. »

« L'on. Bertone ha avuto agio a Genova di sviluppare e di riaffermare, dinanzi a quello che fu detto l'Arcopago delle Nazioni, con molto tatto, soda dottrina e presentati importanti progetti. »

« L'on. Bertone ha avuto agio a Genova di sviluppare e di riaffermare, dinanzi a quello che fu detto l'Arcopago delle Nazioni, con molto tatto, soda dottrina e presentati importanti progetti. »

« L'on. Bertone ha avuto agio a Genova di sviluppare e di riaffermare, dinanzi a quello che fu detto l'Arcopago delle Nazioni, con molto tatto, soda dottrina e presentati importanti progetti. »

« L'on. Bertone ha avuto agio a Genova di sviluppare e di riaffermare, dinanzi a quello che fu detto l'Arcopago delle Nazioni, con molto tatto, soda dottrina e presentati importanti progetti. »

« L'on. Bertone ha avuto agio a Genova di sviluppare e di riaffermare, dinanzi a quello che fu detto l'Arcopago delle Nazioni, con molto tatto, soda dottrina e presentati importanti progetti. »

na e serena fermezza, i concetti che l'Italia, con una visione esatta della uscia...  
L'on. Bertone ha portato dunque al Governo non soltanto una mente agile e pronta, illuminata da una vasta dottrina, ma che è stato perfettamente posto al Ministero delle Finanze, ma anche una grande modestia ed una rara dirittura e fermezza di carattere, mentre gli hanno conciliate le universali simpatie e la stima più cordiale, gli han permesso di svolgere una rigida azione di tutela per l'Erario statale ed un programma d'opere fattive ed utili nell'interesse del Paese.

## TOCCATO

In un discorso al Senato il rancido anticlericale senatore Tamassia di Padova avviluppò D. Sturzo indicandolo sotto il titolo di « Signore della veste nera ».

Ora sulle colonne del Corriere d'Italia, il segretario del Partito Popolare amabilmente lo ammonisce: « Mentre il senatore Tamassia spiegava ai suoi alunni dell'Università di Padova gli editti di Pipino il Breve e di Carlo il Grosso, quel signore della veste nera, che il senatore Tamassia accusa di lesa patriottismo, di mancato affetto alla Nazione, se non di filobolsevismo, nelle viglie ardenti della guerra e nelle pause ansiose del dopoguerra, si adoperava a tutto uomo, per quanto poteva, per tener desta la resistenza nazionale e per alleviare, nei limiti delle sue forze, i danni materiali e materiali prelevati dall'immane cataclisma ».

In epoca non sospetta, prima ancora che sorgesse il partito popolare italiano, quel signore della veste nera teneva un ciclo di conferenze in ogni parte d'Italia per la buona riuscita del prestito nazionale e per il maggiore incremento dei comitati locali di assistenza civile, dedicando poi tutte le sue cure alla costituzione dell'Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra — che egli volle e creò —, come come doveva, poi promuovere la costituzione del « Consorzio emigrazione e lavoro », che avrebbe, in quel periodo, una azione commendevolissima.

E mentre quel signor senatore dall'alto della sua cattedra universitaria continuava ad ammonire saggi interessanti di archeologia giuridica, dopo Vittorio Veneto, dopo i primissimi trattati di pace, quel signore della veste nera con la costituzione del Partito Popolare Italiano riusciva a contrapporre all'avanzata minacciosa della marea sovversiva, nel collaudo pressoché generale dello spirito pubblico, un formidabile organismo politico che salvò l'Italia da sicura catastrofe non solo sociale ed economica, ma bensì costituzionale e istituzionale ».

La enumerazione continua pervenendo a questa conclusione: « Del sen. Tamassia, sono interessantissimi gli studi sugli editti pergamenei di Pipino il Breve e di Carlo il Grosso, ma quando si vuol scendere dalla cattedra ed entrare nella vita, si vuol combattere a fondo e in buona fede un avversario, è dovere elementare di onestà politica conoscere il pensiero e l'azione almeno approssimativamente ».

Ma, è ingenuo attendersi questo da chi pur essendo senatore, ha incartapeccato la testa e il cuore. Non per nulla il sen. Tamassia studia le pergamene di Pipino il Breve e di Carlo il Grosso.

## Uh, pretacci!

Il padre Giuseppe Reiner genita, fu nominato presidente della Lega delle Cooperative americane.

In Francia dai sindacati mazzettieri delle famose officine Peugeot fu scelto arbitro per comporre un lappo sciopero il parroco locale.

Egli riuscì ne l'intento con soddisfazione generale.

E' risaputo l'infame attentato di un anarchico contro l'Arcivescovo di Montevideo, mentre questi, la festa del Corpus Domini, predicava nella sua cattedrale.

Di cinque colpi di rivoltella, uno solo colpì il venerando Prelato, che ora, grazie al cielo, è fuori di pericolo. Ebbene l'Arcivescovo dichiarò di perdonare all'assassino, offrì tutti i suoi patimenti per la conversione di lui, riservandosi anche di chiedere, a suo tempo, la piena condonazione della pena, che i tribunali dovranno indiggere al malfattore.

Riportiamo questo fatto, non perché sia nuovo o insolito — il perdono e la salvezza d'un fratello errante sono legge per il cristiano — ma perché in momenti di tanto odio e di tante selvagge vendette, si riconosca lo spirito genuino del cristianesimo, che è tutt'amore sino all'eroismo.

E qui sta la chiave della vera e tanto sospirata pacificazione degli animi.

## GASPAROTTIANA

(dal « Popolo Veneto »)

Domenica scorsa, venne inaugurata a Pavia, di Udine la Casa del Combattente. Fra le autorità intervenute, ci fu l'on. Gasparotto il quale — non occorrendo — tenne un discorso politico. L'on. Gasparotto parlò apertamente e volentieri ed è ritenuta, dalla Federazione Friulana degli ex combattenti, il suo genuino rappresentante alla Camera, benché, optando per Milano, abbia lasciato in asso i suoi elettori friulani, cedendo il posto al demo-social'agrario avv. Cristofori.

Tornando al discorso di Pavia di Udine, ci preme far rilevare il seguente periodo:

« Quando l'Italia si ridusse al Piave, essa non fu salvata dai preti, dai deputati, dai generali, fu salvata dal popolo ».

Che sul Piave il popolo abbia salvato l'Italia, è una verità lapalissiana; che i generali abbiano fatto la magra figura che loro attribuirono l'ex ministro della guerra, noi mettiamo in dubbio ed anzi esclamiamo perché siamo ancora degli ammiratori tenaci della virtù e dell'intelligenza dei capi del nostro Esercito, così malamente infamati da un ex ministro della Guerra; (che ne pensa S. E. il Generale Pettiti di Boreto che era presente alla cerimonia); in quanto ai preti — cioè a dire i cattolici italiani — se non andiamo errati, essi costituivano la enorme maggioranza di quel popolo che giustamente Gasparotto esalta, e che con quella parola « preti » ha tutta la buona intenzione di sprezzare.

Il Gasparotto ha perfettamente ragione solo quando lancia i suoi strali contro i deputati, fra i quali egli c'era e si tiene ad essere. « I deputati, — egli disse in altro punto del suo discorso — tal volta tradiscono gli elettori ». Prendiamo atto di codesta capd'opinion confessione che però non riteniamo sia il preludio d'una ritirata gasparottiana dalla vita politica.

Sappiamo quanto il governo ci tenga a sedere sugli scanni di Montecitorio e con quale desio egli sappia andare alla ricerca d'un banco di vicepresidente della Camera e con qual largo respiro di soddisfazione egli sedesse al ministero della Guerra.

Gli è che l'on. Gasparotto si lascia at trarre spesso ad affermazioni soverchie mente categoriche e pare dimentichi che sotto la sua reggenza il Ministero della Guerra non fu certo, direbbe il dott. Cesari Benoni il Ministero della riconoscenza nazionale.

## Sia applicata la legge

A proposito dell'energia e severa applicazione della legge in confronto dei ferroviari e postelegrafonici scioperanti la Giustizia scrive: « E la legge sia... Ad un patto però: che la legge sia davvero applicata contro tutti coloro che l'hanno violata ».

Nelle leggi italiane non esistono solamente l'art. 181 del C. P. o l'articolo 56 della legge 1909 contro i pubblici funzionari.

Accusiamo e denunciemo: Creare i corpi armati per sostituirli ai poteri dello Stato è un reato, punito dal Codice penale (art. 120, 131, 134) colla pena della detenzione fino a 15 anni. Sia applicata la legge.

Attentare — con le armi e anche con semplici coercizioni morali — ai poteri legalmente costituiti è un reato (articolo 11, 8 e 135 del Codice penale) punibile con la detenzione fino a 12 anni. Sia applicata la legge.

Costringere con violenza o minacce un cittadino a fare cosa contraria alla propria volontà è reato punibile (art. 154 del Codice penale) fino a 5 anni di reclusione. Sia applicata la legge.

Scrivere nei giornali articoli coi quali si eccita all'omicidio, alla devastazione alla violenza; e quando questi delitti sono compiuti se ne tesse l'apologia, sono reati punibili (art. 246-247 e P. e. della legge 1894 sulla stampa) con pene variabili da uno a quindici anni.

Usare violenza o minacce per impedire o turbare le adunanze o l'esercizio delle funzioni di corpi politici o amministrativi e della loro rappresentanze, è reato previsto dall'art. 188 del Codice penale e punito con la reclusione fino a 15 anni. Sia applicata la legge.

Bastonare, ingiuriare, terrorizzare, minacciare, portare armi senza il permesso o anche col permesso se in comitiva o in luoghi di affollamento: transitare con camion quando ciò sia vietato com'è oggi vietato da precisa disposizione dell'autorità competente, sono altrettanti reati o contravvenzioni punibili con pene variabili da multe pecunarie fino ad anni di reclusione. Sia applicata la legge.

Ecco a quali condizioni siamo anche noi rassegnati a veder puniti gli scioperanti che hanno violato la legge, astenendosi dal lavoro.

Sia applicata la legge e a tutti e nei confronti di tutti — ecco la condizione modesta e ragionevole che poniamo per accettare — senza proteste — che venga applicata anche agli scioperanti.

Illustri discepoli dell'immortale Tarfuto, decidetelo!

## L'Inno Eucaristico del Friuli

Nella nostra Diocesi si sta preparando un grandioso Congresso Eucaristico che sarà tenuto in Udine l'anno venturo. Per il Congresso si volle un inno proprio che fosse come lo squillo di Fede e d'Amore di tutti i Friulani. Mons. Prof. Giuseppe Ellero, gloria e vanto nostro, ha risposto a questa esigenza, dettando gli splendidi versi che qui riproduciamo. Per la musicazione dell'inno è indetto un concorso.

O Signore, levate le fronti,  
nel desio d'una vita più forte,  
noi veniamo alle sacre tue porte  
dalle spiagge marine e dai monti.  
Accorriamo dai piani fecondi  
dove vasta la messe biondeggia,  
accorriamo dai poggi giocondi  
dove al sole la vigna roseggia.

Noi gettiamo in un fascio al tuo piede  
tutti i nostri vessilli, o Signor.  
Tu li avvolgi in un raggio di Fede,  
Tu li drizzi in un soffio d'Amor.

Ti rechiamo la candida messe  
delle spiche, che nostro lavoro,  
Ti rechiamo i bei grappoli d'oro,  
che la vita gemendo ci esprime.  
E quel cibo sì lieve e quel vino  
di che il nostro cammino conforti,  
Tu converti nel Sangue divine,  
Tu converti nel Pane dei forti.

Noi gettiamo in un fascio al tuo piede  
tutti i nostri vessilli, o Signor.  
Tu li avvolgi in un raggio di Fede,  
Tu li drizzi in un soffio d'Amor.

O Signor, sulla terra, che trema  
dell'angoscia d'oppressi dolenti,  
da Te solo nei cantici ardenti  
invochiam la giustizia suprema.  
O Signor, sulla terra omicida  
arsa tutta di bieco furor,  
da Te sol nelle supplici grida  
invochiam una pioggia d'amore.

Noi gettiamo in un fascio al tuo piede  
tutti i nostri vessilli, o Signor.  
Tu li avvolgi in un raggio di Fede,  
Tu li drizzi in un soffio d'Amor.

Mons. Prof. GIUSEPPE ELLERO.

## Un corso per segretari-contabili delle Cooperative

Su l'ultimo numero numero di «Bandiera Bianca» abbiamo annunciato il Corso per Segretari-contabili delle Cooperative, oggi ne diamo le norme contenute nella seguente circolare inviata a tutte le nostre organizzazioni cooperative del Friuli:

Questo Ufficio, riconoscendo la necessità di preparare gli elementi amministrativi che devono assicurare il buon funzionamento delle Cooperative ha deliberato di organizzare un Corso per segretari-contabili delle Cooperative.

Da questo Corso l'Ufficio si ripromette di trarre le persone capaci di attendere con competenza alla amministrazione delle nostre Coop. E la Cooperativa, in vista delle difficoltà che sta superando la Cooperazione per sistemarsi e considerando che i sacerdoti che, sino ad ora, in parecchie cooperative, hanno prestato opera volenterosa e quasi sempre onoraria, non potranno continuare in tali uffici, vorranno rivedersi conto della necessità di procurarsi degli elementi tecnici che diano garanzie, inviandovi per loro conto al Corso della persona di principio e pratica cattolica e di sufficiente intelligenza e preparazione. Saranno preferite le persone che attualmente coprono uffici presso le Cooperative.

Sotto vengono esposte le norme per la partecipazione al Corso.

Preghiamo le Cooperative a voler sollecitamente, in termine, far pervenire le relative iscrizioni.

L'Ufficio, dato le sue risorse finanziarie, non ha potuto stabilire delle borse di studio intere.

Esso però ha assicurato vitto esno e abbondante e alloggio a buone condizioni, e ha stabilito dei concorsi parziali. Al resto della spesa si deve, con buona volontà, provvedere con mezzi locali, o a carico dei frequentatori o a carico delle Cooperative o con altri mezzi.

Cordiali saluti,  
IL PRESIDENTE  
A. Canollini.

**NORME PER IL CONCORSO**

1. — Il corso avrà la durata di un mese dal 5 settembre al 5 ottobre. I frequentatori dovranno trovarsi alla sede del corso alle ore 9 del 5 settembre.

2. — Gli ammessi al corso si impegnano a risiedere a Udine durante il periodo indicato e a frequentare regolarmente. Nelle Domeniche, giorno di riposo, avranno la facoltà di assentarsi.

3. — La sede è presso il Collegio Arcivescovile. I frequentatori che non risiedono a Udine avranno vitto e alloggio presso lo stesso Collegio con la rata giornaliera di L. 10 per tutta la durata del corso. L'ammontare della spesa dovrà essere versata per metà appena ricevuto avviso d'ammissione al corso, per metà entro la prima quindicina dall'inizio del corso.

4. — Sono istituiti dall'Ufficio 20 concorsi per frequentanti da L. 150 circa.

## IL CONTADINO e i problemi del lavoro

Consigli per bene allevare i vitelli

1. — Si devono allevare i vitelli delle vacche che danno molto latte, e non quelli delle vacche che danno poco latte.

2. — I vitelli hanno bisogno di muoversi per svilupparsi bene. Perciò non si devono tenere legati alla mangiatoia ma liberi in un recinto (stierai).

3. — Affinché non si leccino e introducano nello stomaco materie sporche e dannose, si applichi ai vitelli una piccola musseruola di vimini.

4. — Bisogna dare il latte ai vitelli più a lungo che sia possibile. Solo così si potranno ottenere animali belli e redditivi.

5. — Quando il latte della madre non è più sufficiente, si fa bollire nell'acqua del buon fieno e del fiorame (malve) con un po' di sale; si passa il liquido attraverso una tela, vi si aggiunge un po' di polenta o seme di lino bollito e si ottiene una ottima sostanza da dare ai vitelli.

6. — Bisogna elattare i vitelli poco a poco, e bisogna abituarli poco a poco a mangiare il fieno. Il passaggio troppo rapido dall'alimentazione latte al fieno, è molto dannosa ai vitelli.

7. — Per le vacche pregne l'allevatore deve usare speciali riguardi: cibo buono, lettiera soffice, ed abbondante, rigorosa pulizia.

8. — Non si dimentichi che gli animali bovini hanno i polmoni per respirare e le gambe per muoversi. Aria e moto sono indispensabili per mantenere il bestiame sano e produttivo.

9. — Quando il fieno è scarso, o di qualità scadente, si faccia uso di pannello, abbandonando le eruche, che costano assai di più di quello che valgono. Ottimo condimento del foraggio è il sale.

## VARIE

Il Governo spagnolo è riuscito a domare lo sciopero postale che da una settimana era incominciato; ricorrendo all'energia misura di sciogliere il corpo dei portalaettere. Delle trattative coi ribelli marocchini nessuna nuova informazione.

I ribelli irlandesi continuano a cedere terreno, ma hanno ancora modo e coraggio per farne di grosse. La più rilevante è stata il lancio di una locomotiva contro una stazione. Su De Valera perdura il silenzio.

Il Kronprinz si è recato a Dorn a trovare l'ex Kaiser. Altri principi prussiani e bavaresi ricorrono al Governo del Reich perché li sostenga finanziariamente.

La crisi economica austriaca è giunta all'estremo. Accordi diretti coi Governi di Roma, Berlino e Praga tenterà di concludere il cancelliere Seipel, visto che l'Intesa non vuole e non può affrontare il problema con mezzi adeguati all'urgenza del pericolo.

Il Presidente dell'Argentina è salpato da Bordeaux per ritornare a Buenos Ayres.

Il Consorzio del porto di Genova è stato sciolto.

Il problema del volo senza motore sembra risolto. Oltre gli esperimenti di Clermont Ferrand, è da segnalare un volo dello studente tedesco Northell, della durata di un'ora e sei minuti.

## La chiamata alle armi per 4 settembre

ROMA, 18. — Con circolare inserita nel giornale militare di oggi si dispone che la chiamata alle armi delle reclute del secondo semestre 1902 e di quelle delle nuove provincie delle classi 1901 e 1902 già ordinata per il 20 luglio scorso e che fu rinviata ad epoca da determinarsi, sia effettuata a principiare dal 4 settembre prossimo venturo e venga limitata alle reclute arruolate con ferma ordinaria. Restano tuttavia esenti dalla chiamata le reclute con ferma ridotte e tutte quelle che risiedono all'estero.

## I viaggi per l'Austria

Il Segretariato del Popolo ci comunica: La notizia pubblicata da un giornale cittadino non corrisponde a verità. Ci siamo informati alla Stazione e ci venne assicurato che gli emigranti transistanti per l'Austria otterranno come sempre il biglietto. Ciò è confermato anche dal fatto che oggi stesso il Consolato d'Austria a Trieste ci restituisce debitamente i passaporti di emigranti e di una Signora che deve recarsi a diporto in Austria. Ieri pure partirono e non ritornarono 10 operai diretti nella Lorena attraverso l'Austria.

## Per la Festa federale del 3 Settembre.

Ricordiamo ancora una volta agli amici, e alle Associazioni nostre che il GIORNO 3 SETTEMBRE presso il celebre Santuario di Castelmonte avrà luogo la Festa federale indetta dalla Giunta Diocesana.

Tutti devono sentire il dovere di parteciparvi, tutti devono accorrere con bandiere e vessilli.

Al piedi di Maria tra canti, suoni ed entusiasmo ritempereremo fede e propositi.

## IL CONTADINO e i problemi del lavoro

Consigli per bene allevare i vitelli

1. — Si devono allevare i vitelli delle vacche che danno molto latte, e non quelli delle vacche che danno poco latte.

2. — I vitelli hanno bisogno di muoversi per svilupparsi bene. Perciò non si devono tenere legati alla mangiatoia ma liberi in un recinto (stierai).

3. — Affinché non si leccino e introducano nello stomaco materie sporche e dannose, si applichi ai vitelli una piccola musseruola di vimini.

4. — Bisogna dare il latte ai vitelli più a lungo che sia possibile. Solo così si potranno ottenere animali belli e redditivi.

5. — Quando il latte della madre non è più sufficiente, si fa bollire nell'acqua del buon fieno e del fiorame (malve) con un po' di sale; si passa il liquido attraverso una tela, vi si aggiunge un po' di polenta o seme di lino bollito e si ottiene una ottima sostanza da dare ai vitelli.

6. — Bisogna elattare i vitelli poco a poco, e bisogna abituarli poco a poco a mangiare il fieno. Il passaggio troppo rapido dall'alimentazione latte al fieno, è molto dannosa ai vitelli.

7. — Per le vacche pregne l'allevatore deve usare speciali riguardi: cibo buono, lettiera soffice, ed abbondante, rigorosa pulizia.

8. — Non si dimentichi che gli animali bovini hanno i polmoni per respirare e le gambe per muoversi. Aria e moto sono indispensabili per mantenere il bestiame sano e produttivo.

9. — Quando il fieno è scarso, o di qualità scadente, si faccia uso di pannello, abbandonando le eruche, che costano assai di più di quello che valgono. Ottimo condimento del foraggio è il sale.

## IMPORTANTE

Per chi ha diritto a pensione

Il sottosegretario di stato all'assistenza militare e pensioni di guerra comunica: Si rammenta a quanti ne possono aver interesse che recenti disposizioni stabiliscono il 31 agosto prossimo come ultimo termine per presentare domande per accertamenti amministrativi e sanitari circa le cause che hanno prodotta l'invalidità e la morte di militari quando la cessazione dal servizio sia avvenuta da oltre un anno. Tutte le domande presentate dopo la data suddetta non saranno prese in considerazione e gli interessati perciò decadono dal diritto a pensione. Negli altri casi quando cioè il militare presti ancora servizio di meno di un anno, il termine per presentarsi la domanda è stabilito in un anno dall'cessazione del servizio stesso.

Gli interessati per conservare il diritto alla pensione debbono domandare gli accertamenti anche se al momento della domanda le conseguenze della ferita, della lesione e della infermità non siano tali da essere ascritto ad una categoria pensionabile di invalidità. Gli accertamenti così eseguiti serviranno per stabilire la prova incontestabile dei fatti dai quali potrà sorgere il diritto a pensione nella eventualità di un aggravamento nei cinque anni successivi all'invio in congedo.

I ricorsi sulle pensioni di guerra

L'on. Brunelli popolare ha presentato la sua relazione sul disegno di legge, già approvato dal Senato, per la costituzione di una Sezione aggiuntiva alla Corte dei Conti per giudicare i ricorsi in materia di pensioni di guerra.

Il relatore, nota come al numero rilevante di ricorsi ha corrisposto un numero crescente di ricorsi non decisi, erasi nel 1920, 6780 nel 1921 e si calcola che ascenderanno, tra i 18 ed i 20 mila nel 1922.

Rileva inoltre come la procedura per la liquidazione delle pensioni di guerra abbia subito profondi mutamenti mentre è rimasta immutata quella per i ricorsi.

All'inizio della guerra, la liquidazione spettava infatti alla IV sezione della Corte dei Conti, ed alle Sezioni unite il giudizio definitivo in caso di ricorso.

Il disegno di legge provvede ad attribuire la competenza per i ricorsi ad una Sezione speciale della Corte. Nel progetto presentato al Senato, il Ministro del Tesoro proponeva l'istituzione di tre Sezioni; il Senato, l'ha modificato approvando l'istituzione di una sola Sezione la quale possa funzionare sotto la direzione di un solo Presidente e sia in grado di tenere contemporaneamente più udienze.

L'opera dell'Unione reduci di guerra

L'on. Taddei, ministro dell'Interno, ha ricevuto l'avv. Matteini, segretario generale dell'Unione Nazionale Reduci di guerra, in rappresentanza della Giunta Esecutiva, accompagnato dall'on. senatore Libertini, socio dell'Unione.

La Commis. a nome dei 550.000 soci dell'Unione, delle 1800 Sezioni e 1500 Cooperative, ha espresso al Ministro il suo compiacimento per la fermezza con cui il Ministro ebbe ad esporre dinanzi al Senato i propositi del Governo, di fare rispettare ad ogni modo ed a qualunque costo la legge per la libertà individuale dei cittadini e fare opera energica per il ritorno alla pace sociale e far muovere l'augurio che tali espliciti dichiarazioni, nell'interesse del Paese, abbiano una rapida attuazione in fatti concreti.

A tale proposito, la Commissione fece presente al Ministro come in alcune regioni le organizzazioni fasciste abbiano, con inspiegabile atteggiamento, preso di mira le Sezioni ed i soci combattenti della Unione Reduci, mentre invece, proprio da essi, si dovrebbe attendere un rispettoso contegno verso i compagni d'arme che tanto diedero per la difesa della Patria, ed oggi si riuniscono e si organizzano al solo scopo di procedere alla assistenza individuale e collettiva dei soci e alla difesa dei diritti acquisiti durante la guerra, e di contribuire mediante un sano programma alla necessaria ricostruzione morale e sociale del nostro Paese.

Lo scopo altamente patriottico è stato ampiamente illustrato dal segretario generale, il quale ha invocato dal Governo una illimitata ed equa azione intesa ad eliminare ogni equivoco ed a fare cessare i dolorosi e ripetuti incidenti verificatisi anche recentemente.

I reduci della guerra intendono proseguire il loro programma di restaurazione sociale ed economico dell'Italia, sapendo di compiere colla loro opera, e non a parole, il più sacro dovere verso la Patria, e perciò chiedono che questa loro azione, che è seguita con tanta simpatia dalle autorità e dal Paese, sia preservata da ogni minaccia e non venga ad altro effetto che quello di aumentare gli odi fra fratelli ereditare la immancabile ripresa del nostro prestigio morale, sociale ed economico.

Il Ministro ha ascoltato con molto interesse la esposizione dell'opera che svolge l'Unione Nazionale Reduci di Guerra; ha assicurato che egli non mancherà di svolgere la sua più attiva azione affinché tutti i cittadini, e specialmente i reduci, possano evolvere nel più assoluto rispetto delle libertà statutarie la loro azione sociale per il bene di singoli e della collettività nazionale.

Saluti cordiali.

Il sorell cui s'iei r'agios al scemenza za a scola a la int va dute in pressa ta s'iei ciampa a lavora; reste a classe oualoni femine a fa c'uel cuatri fasti la bruede... e un r'asummi.

Altri poi son che questionin cun l'un vegio gobo e sord che col comut legri al epulna broen verzia in ta l'ort.

Perchè fate questa puzza con gran danno de l'igiene, che l'è sopra ogni altro bene?

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma la paria, sior puntato, Vecchio stupido è fetante, abli se trovò in casa vostra armi, bombe, ed altra robà che purtroppo non si mostra.

Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

o par scherso o par dabon! sgordi pur e se la trova drento in casa o sul stalon tutto ciò che in mi dise, ma strascini, sacrilot, la che fasin dug iustime chel servia tal soglòt.

Accidenti! Ma che vedo? Qui el son dua bombè sips VECCHIO A la larga, sior puntato, che no vadi in fas la tripe... Xelo tarbo che nol vede, che le bombe sono vuote!

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Suor Gesuina alzò la mano bianca dal fronte scottante del malato e disse: Coraggio fratello, coraggio, il Signore ti aiuti.

Altri poi son che questionin cun l'un vegio gobo e sord che col comut legri al epulna broen verzia in ta l'ort.

Perchè fate questa puzza con gran danno de l'igiene, che l'è sopra ogni altro bene?

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

ogni amana, esistenza in ogni campo d'idea, e di fede abbiamo già assolto al perché della vita.

Altri poi son che questionin cun l'un vegio gobo e sord che col comut legri al epulna broen verzia in ta l'ort.

Perchè fate questa puzza con gran danno de l'igiene, che l'è sopra ogni altro bene?

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Oh! è così bella questa fede nostra, fe da di redenzione!

Altri poi son che questionin cun l'un vegio gobo e sord che col comut legri al epulna broen verzia in ta l'ort.

Perchè fate questa puzza con gran danno de l'igiene, che l'è sopra ogni altro bene?

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Ma se fa de meravigia, non le sa chei x, ledano? Ma del resto, sior puntato, se no manca questa puzza la campagna no prodnese tutto quel che se mangiuzza.

Istituto di Previdenza Sociale per la Prov. di Udine

Per eliminare un pericolo

Si mettono sull'avviso quanti acquistano marche di assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia di rivolgersi esclusivamente ed unicamente agli uffici Pubblici a ciò incaricati, e cioè: agli Uffici Postali, agli Uffici del Registro, alla Cassa di Risparmio di Udine, all'Istituto di Previdenza Sociale; deve essere evitato nel modo più assoluto di acquistare le marche di assicurazione da terze persone o presso l'Ufficio a ciò non espressamente incaricati.

Questo per evitare il pericolo che possono essere guastate ed usate quelle marche di assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia che fossero il prodotto di falsificazioni.

Gli eventuali tentativi di vendita da parte di privati di marche per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia dovranno essere prontamente denunciati alla locale Autorità di P. S. o ai RR. Carabinieri e segnalati nel tempo all'Istituto di Previdenza Sociale per la provincia di Udine (Via Prefettura 10).

Affezioni cutanee e glandolari

L'unguento Foster è indicato per le eruzioni della pelle procurate o ereditarie e per i gonfiori glandolari per eczema, erpete, fuoco selvatico, orticaria, morsiature d'insetti, punture e per le affezioni pruriginose della pelle. E' anche molto raccomandato per le emorroidi. - Ovanque L. 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40 - Deposito Generale G. Giongo, 19 Cappuccia, Milano (8).

MERCATI

CEREALI. - Frumento da 115 a 112 granoturco da 126 a 130; segala da 96 a 97, avena da 95 a 100 al quintale.

BESTIAME. - Nella fiera di S. Lorenzo si ebbe un notevole concorso di venditori. Però non molti furono gli affari conclusi. I prezzi in generale seguirono un sensibile ribasso.

FORAGGI. - Fieno dell'alta prima qualità da 42 a 50; di seconda da 35 a 38; della bassa di prima qualità da 33 a 42; di seconda qualità da 27 a 32; bumedica da 50 a 55; trifoglio da 40; paglia da 17 a 18; strame scuro da 15 a 18 al quintale.

ORTAGGI. - Zucchere da 30 a 40; fagioli da 120 a 150; aglio da 130 a 170; patate da 70 a 100; cipolle da 60 a 80; radicchio da 50 a 150; spinaci da 100 a 130; pomodoro da 150 a 170; peperoni da 250 a 280; capecci da 68 a 80; cetrioli da 30 a 40 al quintale.

FRUTTA. - Mela da 100 a 130; pere da 140 a 300; noci da 450 a 500; nespole da 200 a 250; susine da 120 a 150; nvy da 250 a 325; pesche da 120 a 250 lire al quintale.

Sussidio governativo all'edil. del Sordomuti

Questa Presidenza preottenuta dal numero inaspettatamente elevato dei sordomuti fanciulli che hanno già fatto domanda d'ammissione per l'anno venturo; facendo i più caldi voti affinché la pubblica beneficenza, su cui l'opera è unicamente poggiata, si intensifichi assai di più e ne renda in grado di rispondere al grido di dolore che da tutte parti s'innalza oggi è lieta di porgerne fervide azioni di grazie al dignissimo Biasvaschi che ne ha fissato e pagato pagata da nobilissime parole sue, la seguente lettera:

Roma, 10 Agosto 1922. Caro Biasvaschi, Mi è gradito informarti che in seguito alle tue premure è stato concesso con decreto in ogni un contributo di L. 3000 all'Istituto dei sordomuti di Udine.

UFFICIO Tecnico delle Stime SP. VACH-FRIULIANO. Geometa-Agronomo - Udine Via Treppò N. 41 (di fronte all'Officina del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Riferivi e misure, Proventivi, Progetti, Liquidazione di Lavori, Comprensività per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce, di successioni.

CASA DI CURA Per malattie d'occhio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Gussignacco, 15 - UDINE

